



COMUNICATO STAMPA

GEOFOR IN CONSIGLIO REGIONALE

ASS. ARTUSA REPLICHERA' ALL'INTERROGAZIONE DELL'UDC

Consigliere TITONI: "La Regione sarà costretta ad uscire allo scoperto"

La conferenza dei capigruppo di ieri ha deciso di iscrivere ad uno dei primi punti dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale, di mercoledì 26 luglio, la risposta da parte dell'Assessore all'ambiente, Marino Artusa, all'interrogazione urgente presentata dall'Udc, in merito alla vicenda Geofor di Pisa.

Nell'interrogazione firmata dai consiglieri Luca Titoni, Marco Carraresi e Giuseppe Del Carlo si chiede "quali azioni la Regione voglia intraprendere per assicurare sia una certificazione vera, da parte di enti terzi, dei dati dello smaltimento dei rifiuti della raccolta differenziata, sia un controllo efficace e costantemente verificabile su tutta la filiera della suddetta raccolta, con un particolare riferimento a garantire i massimi livelli del riciclo".

"Massima soddisfazione" è stata espressa dal gruppo Udc per l'immediatezza della risposta da parte della Giunta. "Visto che finora la Regione Toscana si è distinta per il suo silenzio assordante su questa delicata situazione - ha dichiarato il consigliere pisano Luca Titoni - grazie alla nostra interrogazione, l'Ass. Artusa dovrà fare chiarezza su cosa non ha funzionato nel necessario controllo dello smaltimento rifiuti da parte degli enti preposti. Certo è che l'ATO 3 (Ambito "Area Pisana" Rifiuti) riveste importanti compiti di controllo della gestione del servizio rifiuti, come sancito dalla Legge Regionale n° 25 del 1998. Forse non tutti sanno che il presidente dell'ATO 3 è proprio il sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli, che invece vorrebbe addossare tutte le colpe dello scandalo sull'azienda Geofor, i cui lavoratori, con la loro esperienza e la loro professionalità, andrebbero maggiormente tutelati. Basta fare di tutta l'erba un fascio. E' giusto che ognuno si assuma le proprie responsabilità".

Firenze, 21 Luglio 2006